

Formigoni ai privati: «Dotate gli ospedali di pronto soccorsi»

Pubblicato: Venerdì 18 Maggio 2007

Dotare gli ospedali privati di reparti di pronto soccorso. E' questa la richiesta che il governatore della Lombardia Roberto Formigoni ha fatto alle strutture sanitarie private e che ancora una volta sposta i riflettori della sanità sul rapporto pubblico-privato in Lombardia. Il fatto, come si ricorderà, **costò la testa all'assessore leghista Alessandro Cè**, oggi sostituito da Luciano Bresciani. E nella mattinata di oggi, 18 maggio, Formigoni è tornato sulla questione rivolgendosi ai rappresentanti dell'ospitalità privata, riuniti a Milano per l'assemblea nazionale dell'**Aiop** (Associazione Italiana ospedalità privata). «La richiesta che abbiamo fatto, e che molti privati hanno già raccolto, è quella di dotare i propri ospedali di reparti di pronto soccorso. È questa l'emergenza-urgenza a cui possono rispondere». «Mentre – chiarisce – il 118 lombardo resta integralmente sotto il controllo regionale, pur avvalendosi già del contributo di molti privati, strutture di volontariato e Croci, che rendono il nostro servizio particolarmente efficace».

Formigoni parla anche di una possibile collaborazione con una **fondazione bancaria**, aprendo quindi ai privati, per quanto riguarda le risorse da destinare all'emergenza urgenza, che rimarrebbe quindi sotto il controllo regionale.

La cosa non è andata giù ai consiglieri regionali dell'opposizione. Secondo **Mario Agostinelli**, di Rifondazione Comunista, «Dopo annunci e smentite e nuovi annunci, le dichiarazioni rilasciate oggi dal Presidente Formigoni a margine dell'assemblea Aiop confermano ancora una volta la volontà di un'apertura ai privati nella gestione del 118, con un riferimento esplicito al possibile sostegno di fondazioni bancarie. E appare indecoroso l'invito che Formigoni rivolge oggi alle cliniche private di dotarsi del reparto di emergenza-urgenza. **Le regole dovrebbero essere identiche per tutti**, tanto per gli ospedali quanto per le strutture accreditate, visto che gli uni e le altre si reggono sui finanziamenti pubblici. Non si comprende quindi come mai, **a dieci anni dalla 31, soltanto oggi** il Presidente chieda alle strutture private, facendolo peraltro in forma di appello (sic!), di realizzare un pronto soccorso che già dovrebbero avere **per legge**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it